



Slow Food  
Trentino Alto  
Adige

# SPRING SCHOOL SLOW FOOD TAAS

—  
2024  
EDIZIONE 0

## CRESCIAMO INSIEME PER SVILUPPARE NUOVE IDEE, COINVOLGERE E ESSERE PIÙ INCISIVI

La nostra associazione si caratterizza per la sua trasversalità. Non siamo un'associazione di categoria, non siamo un sindacato, non siamo un gruppo di acquisto o un consorzio, non siamo una associazione di degustatori professionale o amatoriale.

Siamo una realtà che coinvolge tutta la filiera del cibo, comprese le sue contaminazioni e deviazioni in ambiti di interessi interconnessi. Riuniamo allevatori e agricoltori, artigiani, ristoratori, il sistema dell'accoglienza e del commercio, educatori, cittadini, appassionati, curiosi, studenti.

Abbiamo preparazioni, esperienze e progetti di vita le più eterogenee. Questa varietà di visioni e prospettive è un valore che non va disperso ma anzi può essere la nostra forza propulsiva nel sostenere una visione del futuro ormai sempre più calpestante, nel tutelare la biodiversità, il diritto al cibo buono, pulito e giusto per tutti, alla conoscenza del sistema del cibo.

La "sfida di un destino comune" che ci coinvolge e di cui non vogliamo essere spettatori passivi richiede una buona dose di impegno. E le basi su cui fondare il nostro impegno sono da costruire insieme e condividere. Come attivista ognuno di noi esprimerà le proprie vocazioni e la propria identità ma avendo ben chiari gli obiettivi comuni e i mezzi che possiamo costruire per incamminarci in quella direzione.

Sette incontri per affrontare temi diversi, tutti propedeutici a un corretto approccio al mondo Slow Food.

- » Comunicare Slow Food: un linguaggio condiviso
- » Collaborare e costruire reti
- » Sostenere il volontariato
- » Innovare e coinvolgere
- » Interventi nelle scuole
- » Ecosistemi e filiere
- » Advocacy

Ogni incontro cercherà di analizzare le esperienze sviluppate fino ad ora, cercando di individuarne punti di forza e criticità, saranno portate all'attenzione best practices anche provenienti da altre realtà. Ognuno potrà raccontare la propria esperienza e condividere suggerimenti nei focus group di apertura dei lavori.

# COMUNICARE SLOW FOOD: UN LINGUAGGIO CONDIVISO

— FEBBRAIO 2024

Per comunicare il complesso universo di valori e riflessioni che la comunità Slow Food cerca di diffondere è necessario avere un linguaggio condiviso. Comunicare Slow Food ci obbliga ad essere preparati, accogliere le differenze di idee e opinioni ma, al contempo, essere precisi. Alcuni temi sono inoltre oggetto di continui aggiornamenti dei quali dobbiamo essere consapevoli.

- Le parole chiave della transizione ecologica: sostenibilità, biodiversità, ecc... come non banalizzare questi concetti o uniformarli a una comunicazione che ne vuole disinnescare la portata.
- Il nuovo lessico di Slow Food e il superamento di un vocabolario criptico (fiduciario, condotta, son parole che non appartengono più allo statuto e ancora meno dovrebbero appartenere al nostro linguaggio). Allo stesso tempo è importante essere precisi nel comunicare l'esistente (cosa è una comunità? cosa è un Presidio? Quali sono le associazioni territoriali in Trentino Alto Adige e come si chiamano esattamente?)
- Cercheremo poi di capire quali sono le parole che identificano i concetti che non ci appartengono (esclusivo, nicchia, ecc..) ma che spesso vengono associati al nostro ambito di riflessione.
- Affronteremo poi alcuni concetti chiave del lavoro di

Slow Food sul territorio: territori di vita, oasi di fraternità. E nuove prospettive a livello nazionale (es. cosa sono le food policy).

- Cerchiamo di essere originali nel diffondere la cultura slow, evitando di cadere nei tranelli che la comunicazione attuale, viziata da alcune dinamiche dei social, ci può tendere. Come parlare di Slow Food evitando innanzitutto la vuota retorica ma anche i luoghi comuni. Come affrontare vecchie e nuove sfide senza rincorrere a ragionamenti che per anni e anni hanno dimostrato di non risolvere problemi. Parleremo poi di come le distorsioni comunicative possono indebolirci nel nostro percorso analizzando la portata del cherry picking, misquote, contextomy, eco chamber, bias cognitivi.

→ **OBIETTIVO:** costruire solide basi di un linguaggio condiviso sul quale innestare la corretta comunicazione dei valori e messaggi di Slow Food e costruire progetti e iniziative coerenti evitando il rischio di messaggi contraddittori e banalizzanti.

*il mondo esiste nel  
momento in cui le parole  
iniziano a balbettarlo  
G. Pascoli*

# COLLABORARE E COSTRUIRE RETI

**MARZO 2024**

Slow Food Trentino Alto Adige ha cercato, soprattutto negli ultimi anni, di essere un connettore di energie positive, un punto di incontro tra le realtà ambientaliste del territorio. Abbiamo collaborato con decine di associazioni locali a volte in modo continuativo, altre a spot, altre sono state delle occasioni mancate. Coltivare questi rapporti non è sempre facile né scontato.

- Iniziamo ragionando sul concetto di rete: cosa implica e quali sono gli elementi che lo caratterizzano? Non si tratta solo di collaborare. Ha a che fare con l'interdipendenza, l'adattabilità, l'accoglimento della diversità.
- Una fotografia della situazione: con quali associazioni collaboriamo in modo stabile? Con quali abbiamo collaborato ma ora non più, come mai? Con quali vorremmo costruire un percorso condiviso?
- Come trovare nuove collaborazioni? Che apporto può dare SF in iniziative e progetti di terzi? Quali condizioni devono verificarsi affinché abbia senso un coinvolgimento reciproco?

→ **OBIETTIVO:** migliorare l'incisività della nostra azione attraverso collaborazioni attive che favoriscono il coinvolgimento e l'advocacy.

# SOSTENERE IL VOLONTARIATO

**MARZO 2024**

L'impegno in Slow Food è volontario. Tramite il nostro attivismo diamo valore al nostro tempo libero e liberato. Si tratta di un inestimabile patrimonio che se fosse valorizzato corrisponderebbe solo nella nostra regione a più di 150.000 euro. Slow Food ha bisogno anche di risorse economiche per coprire le spese di iniziative e progetti sia strettamente legati alle attività delle associazioni territoriali sia connessi con le risorse di cui ha bisogno Slow Food a livello nazionale per proseguire nelle proprie azioni.

- In quali progettualità vale la pena investire risorse economiche? Siamo in grado di amplificare la portata di questi piccoli investimenti sul territorio? Come può fare la differenza la progettualità di Slow Food?
- Quali enti, associazioni e fondazioni in Trentino pubblicano bandi per concedere dei contributi? Quali sono le scadenze da tenere a mente e le fonti da consultare per essere aggiornati?
- Come leggere un bando e come scrivere un progetto aderente alle richieste dello stesso?

→ **OBIETTIVO:** permettere alle associazioni locali di proporre progetti strutturati, originali e sostenibili economicamente.

# INNOVARE E COINVOLGERE

APRILE 2024

Promuoviamo un incontro per ampliare il coinvolgimento attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione moderni e strumenti innovativi, cercando di valorizzare le capacità di ognuno e, al contempo, fornendo anche a chi è più in difficoltà nell'utilizzo della tecnologia gli strumenti per non esserne escluso. Ma non solo la comunicazione sarà al centro di questo incontro. Come pensare e pensarsi nella rete globale di comunità locali senza utilizzare schemi che non hanno funzionato mostrando i loro limiti.

- La comunicazione online di Slow Food locale. Quali sono i profili social attivi, chi se ne occupa, stanno funzionando. Cosa va cambiato? Come si può organizzare meglio la gestione?

- Lo strumento della newsletter: come tutte le associazioni territoriali possono contribuire alla sua realizzazione per dare una informazione completa, periodica, precisa.

- Abbiamo strumenti che non ci ricordiamo di avere, non utilizziamo, non aggiorniamo e a volte lamentiamo la loro assenza. Come renderli centrali nell'attività associativa? Utilizzo e aggiornamento della webapp "Slow Food in tasca" e "kmzero.io". Consultazione della "slow week" per essere aggiornati sulle iniziative.

- Dove trovare gli strumenti per comunicare la nostra associazione (loghi, informazioni, presentazioni)

- Come organizzare un focus group o un world caffè per elaborare un progetto, una posizione, una direzione di azione.

- I documenti condivisi per co-progettare l'associazione nel corso del 2023 sono stati utilizzati raramente, eppure sono disponibili ed importanti.

- Quali strumenti abbiamo pensato per restituire una iniziativa o un progetto, chi si occupa di aggiornarli?

- il diritto al piacere sul difficile crinale dell'individualismo più edonista in un momento di crisi globale. Come evitare la comunicazione catastrofista che ha dimostrato di non funzionare?

→ **OBIETTIVO:** individuare tra i soci coloro che possono occuparsi di seguire determinati canali di comunicazione sia verso l'esterno che internamente all'associazione. Perché non è mai un "problema di comunicazione" ma è piuttosto un problema di organizzazione e di idee.

# INTERVENTI NELLE SCUOLE

MAGGIO 2024

Sono sempre più richiesti gli interventi di Slow Food nelle scuole. Possono essere occasioni importanti di presentazione dell'associazione soprattutto se siamo in grado di non renderle delle operazioni a spot.

Per fare questo abbiamo però bisogno che l'impegno non coinvolga un numero molto ristretto di attivisti, già impegnati su numerosi altri progetti. Una squadra di volontari formati ci permette di intervenire più spesso e strutturare le nostre collaborazioni.

L'incontro si propone di formare i volontari per poter effettuare una lezione sui valori e i principi di Slow Food presso le scuole alberghiere o istituti di formazione secondaria.

Slow Food ha da sempre portato avanti un approccio innovativo all'educazione alimentare e del gusto, basato sul risveglio e sulla formazione dei sensi e sullo studio di tutti gli aspetti del cibo e delle sue interconnessioni.

- I temi di Slow Food: come selezionare i giusti argomenti e le corrette modalità in base all'età degli studenti. Esistono format prestabiliti o esperienze di successo?
- Il materiale didattico messo a disposizione di Slow Food Italia. Dove reperirlo, come usarlo.
- Il progetto nazionale degli Orti. Chi sono i referenti e in cosa consiste.

- Che progetti sono stati realizzati in passato? Hanno avuto continuità? in caso negativo come mai?

- Come è possibile valutare l'efficacia di un intervento a scuola?

→ **OBIETTIVO:** rendere organico e di qualità l'intervento di Slow Food nelle scuole, attivando progetti di lungo durata con un esito misurabile e migliorabile.

Esperienze 2022/23

- » Il cibo che unisce  
Scuola primaria
- » Il sistema del cibo  
Scuole superiori - professionali
- » La Condotta in classe  
Scuole superiori - alberghiero
- » Avvicinamento ai temi della biodiversità e della sostenibilità con Slow Food  
Scuola superiore - Licei
- » Progetto di ricerca con Slow Food  
Università
- » Interventi nelle scuole  
Ogni ordine e grado

# ECOSISTEMI E FILIERE

GIUGNO 2024

“Una rete nella quale ogni comunità si pensa in relazione con il prossimo a partire dalle affinità tematiche e geografiche, seguendo lo schema che guarda al mondo attraverso gli ecosistemi.

Daremo vita così a reti di comunità transnazionali o sovraregionali, come del resto già avviene all'interno di Slow Food. Pensiamo alla rete degli indigeni, nata proprio in questa forma transnazionale (gli indigeni per definizione non contemplano i confini statuali, se non perché costretti). Oppure alla rete di Slow Fish che da anni raccoglie le comunità di pescatori di diversi angoli del pianeta. Oppure alle reti Slow Olive, Slow Grains, Slow Beans.

Comunità transnazionali o sovraregionali potrebbero realizzarsi fra le comunità alpine piuttosto che appenniniche, delle terre alte o insulari, nell'area mediterranea o in quella adriatico-ionica, lungo l'ecosistema del Padus (Po) o quella della Donau-Dunav (Danubio). O ancora, come in parte già avviene, riferendosi alle reti delle filiere produttive, dall'olio al pane, dalle sementi alle erbe, dall'acqua al vino e così via. Creatività, appunto, e fantasia.

Appartenenze plurime e geografie variabili, perché ciascuno di noi è insieme tante identità diverse e in divenire»

Dal documento “La sfida di un destino comune”

Partiamo da queste considerazioni teoriche per continuare ad immaginare una Slow Food senza confini che anzi possa trasformare i confini in straordinari “territori fertili” in grado di moltiplicare realtà ed esperienze diverse per dare visioni più ampie. La presenza di associazioni territoriali limitrofe deve quindi essere uno stimolo a unire le reciproche esperienze per incidere ancora di più sui territori. Allo stesso modo le filiere anche di produttori lontani sono uno strumento importante da diffondere.

- Come rendere realmente efficaci i gruppi costruiti intorno alle filiere? Come possono esprimere le loro potenzialità?
- In quali filieri esistenti possono inserirsi le realtà trentine?
- Come dialogare con le altre associazioni territoriali? Può esistere una Slow Food della regione dolomitica? Si possono costruire delle progettualità transregionali intorno al Garda?

→ **OBIETTIVO:** superare l'autoreferenzialità di Slow Food, creare delle reali connessioni; indirizzare i produttori in gruppi nei quali possono confrontarsi per risolvere problematiche comuni, condividere progetti, costruirne insieme.

# ADVOCACY

GIUGNO 2024

Come districarsi tra il “mito del consumatore green” e una difficilissima attività di lobbying portatrice degli interessi economicamente meno riconosciuti?

“Nè singoli provvedimenti, nè un migliore “ministero dell’ambiente” nè una valutazione di impatto ambientale più accurata nè norme più severe sugli imballaggi o sui limiti di velocità - per quanto necessarie e sacrosante siano - potranno davvero causare la correzione di rotta, ma solo una decisa rifondazione culturale e sociale di ciò che in una società o in una comunità si consideri desiderabile” così intuiva Alexander Langer nel 1994.

Alla luce di queste riflessioni come può fare advocacy la nostra associazione? Questo tema è oggetto dell’ultimo incontro perchè tutto quanto discusso fino ad ora è la base sulla quale costruire una azione che possa dare i suoi piccoli frutti.

- Tematiche locali sulle quali Slow Food può dare il proprio contributo. Individuazione di alcuni esempi e riflessione sulle modalità commisurate alle nostre risorse.
- Contestualizzazione nell’azione più ampia dell’associazione a livello nazionale ed europeo.
- Quali strumenti abbiamo a disposizione e quali dobbiamo mirare a costruire? Non facciamoci illusioni ma

non usiamo nemmeno scuse, come possiamo fare la nostra parte?

- Cosa sono le food policy e come si sta muovendo Slow Food su questo tema
- E se non ce la facciamo? Non cadiamo nell’errore di pensare che se non riusciamo a “cambiare il mondo” tutto ciò che facciamo è un’utile spreco di energia. Come avere la motivazione per proseguire. Non si tratta di un fallimento, anzi.

→ **OBIETTIVO**: dare un senso più ampio al nostro impegno, comprendere quali sono le importanti connessioni tra il sistema del cibo e la sfida di un destino comune.

*Possiamo far sentire la nostra voce di cittadini, nella consapevolezza che un pianeta migliore non comincia da noi stessi, ma da un impegno collettivo*

*Jaap Tielbeke*

# SPRING SCHOOL SLOW FOOD TRENINO

---

Per dare un senso a questo progetto almeno 5 persone per associazione territoriale dovrebbe prendere parte al percorso.

La sede degli incontri sarà stabilita in base al numero delle adesioni, si prevede comunque che sarà a Trento o a Rovereto.

Al termine degli incontri è prevista una serata di condivisione con i rappresentanti del direttivo nazionale Slow Food Italia e della sede nazionale di Slow Food.

Per aderire è necessario compilare il modulo che trovate al seguente link <https://forms.gle/iJoF8PUbcqHtix8U8> o che potete richiedere alla mail [slowfoodtaas@gmail.com](mailto:slowfoodtaas@gmail.com)

La partecipazione agli incontri è gratuita per tutti i soci Slow Food.

**SPRING  
SCHOOL  
SLOW FOOD  
TAAS**

[www.slowfoodtrentinoaltoadige.com](http://www.slowfoodtrentinoaltoadige.com)  
t. 327 7121209 - [slowfoodtaas@gmail.com](mailto:slowfoodtaas@gmail.com)  
Via Benacense 50 - Rovereto TN  
cf. 94045730226  
IBAN IT42S0801134900000031305969